



Il 28 luglio 2008 presso il Centro Salam di cardiocirurgia a Khartoum è stata operata la prima paziente proveniente dalla Nigeria, una ragazzina di 12 anni affetta da una patologia valvolare acquisita. La paziente è stata segnalata ad Emergency da un'associazione italiana che opera a sostegno della popolazione femminile africana.

Il Sudan è il più grande paese dell'Africa, con una popolazione di circa 40 milioni di abitanti su un territorio di 2.500.000 Km². Il reddito pro capite è pari a circa 2.100 USD per anno; secondo i dati del Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite, il Sudan occupa il 147° posto su 177 nella graduatoria dell'indice di sviluppo dei paesi. L'aspettativa media di vita è di circa 57 anni, solo il 34% della popolazione ha accesso ad un'assistenza sanitaria qualificata; il 26% è denutrito (dati al 2005). I tassi di mortalità infantile e materna sono altissimi. Oltre alla mancanza di adeguata assistenza sanitaria di base, si prospetta una nuova emergenza nell'intera regione africana: le patologie cardiovascolari, per fronteggiare le quali mancano sia strutture e personale sanitario, sia strumenti per il monitoraggio e la prevenzione: secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, in Africa, ogni 100.000 abitanti, ci sono solo 0,4 cardiologi, 13 medici di base e 98 infermieri in grado di occuparsi di malattie non trasmissibili.



Molte patologie cardiache acquisite sono attribuibili alle conseguenze della febbre reumatica, un'infezione che affligge principalmente i bambini e gli adolescenti, ancora molto diffusa nel sud del mondo. Circa la metà delle persone colpite da febbre reumatica sviluppa un'infiammazione al muscolo cardiaco che a sua volta può provocare insufficienza cardiaca. Diversi studi mostrano un'incidenza di 15-20 casi di patologie cardiache di origine reumatica ogni 1.000 persone in Africa. Due terzi dei pazienti sono bambini tra i 5 e i 15 anni. Si stimano circa 300.000 morti all'anno, con circa 2 milioni di persone che avrebbero bisogno di continue cure ospedaliere per patologie cardiovascolari.

Emergency ha avviato in Sudan e nei paesi limitrofi un programma sanitario regionale di pediatria e cardiocirurgia per far fronte a tale emergenza. Il **Centro Salam** ("pace" in arabo) **di cardiocirurgia a Khartoum** cura gratuitamente i pazienti affetti da cardiopatie di interesse chirurgico, congenite e acquisite. Al Centro saranno trasferiti - gratuitamente - i pazienti, adulti e bambini, visitati presso la rete di Centri sanitari pediatrici che verranno aperti in Sudan e nei paesi confinanti. Tali Centri, oltre all'attività diagnostica, presteranno servizi sanitari di base ai bambini fino a 14 anni, programmi di immunizzazione, attività di educazione igienico-sanitaria. Anche in base all'esperienza maturata presso il Centro pediatrico di Emergency all'interno del campo profughi di Mayo, a Khartoum, si prevede di registrare circa 1.000 visite e 100 ricoveri al mese. Il primo di tali centri sarà realizzato nella Repubblica Centrafricana, a Bangui. I lavori di costruzione della clinica sono stati avviati nel mese di marzo 2008. L'inizio delle attività cliniche è previsto entro la fine dell'anno. In attesa di aprire i primi Centri, a partire da dicembre 2006 il personale internazionale di Emergency ha iniziato ad eseguire visite di screening presso i reparti di cardiologia di alcuni ospedali in Uganda, nella Repubblica Democratica del Congo e, dalla primavera 2007, in Eritrea e nella Repubblica Centrafricana, allo scopo di identificare i pazienti da trasferire al Centro Salam per gli interventi. Ulteriori richieste di assistenza arrivano anche da altri paesi africani.



Il Centro è dotato di attrezzature biomedicali di alto livello e si avvale di soluzioni tecnologiche innovative e di basso impatto come, ad esempio, l'impianto a pannelli solari, utilizzato per il sistema di raffreddamento dell'ospedale, uno dei più grandi al mondo.

La stima dei costi annuali di gestione del Centro è di circa €8.000.000; Emergency prevede che le spese di costruzione di ciascun centro sanitario pediatrico ammonteranno a circa €600.000.



Dall'inizio delle attività a settembre 2008:

Visite di triage: **10.506**
 Visite cardiologiche specialistiche **5.389**
 Ricoveri: **1.049**
 - pazienti provenienti dal Sudan: **842**
 - pazienti provenienti da paesi diversi dal Sudan: **69** (Eritrea **29**, Repubblica Centrafricana **17**, Repubblica Democratica del Congo **6**, Etiopia **4**, Ruanda **4**, Sierra Leone **3**, Kenya **2**, Nigeria **1**, Uganda **1**, Tanzania **1**, Zambia **1**)
 Interventi di cardiocirurgia: **766**
 Procedure di cardiologia interventistica: **87**
 Procedure diagnostiche in emodinamica: **212**

Struttura: 3 sale operatorie, sterilizzazione, terapia intensiva (15 posti letto), corsia (32 posti letto), reparto di terapia sub-intensiva (16 posti letto), sala di emodinamica, 2 ambulatori, radiologia, ecografia, laboratorio e banca del sangue, farmacia, sala infermieri, fisioterapia, sala ricreazione per i pazienti, uffici amministrativi, magazzini, locali di servizio, foresteria per i parenti dei ricoverati (50 posti letto) e area tecnica.

Da gennaio a settembre 2008:

Visite di triage: **5.604**
 Visite cardiologiche specialistiche **2.959**
 Ricoveri: **587**
 Pazienti pediatrici: **212**
 Pazienti donne: **40%**
 Principali patologie riscontrate:
 - disturbi valvolari (**425** casi)
 - disturbi coronarici (**90**)
 - disturbi congeniti (**70**)

Interventi di cardiocirurgia: **446**
 Procedure di cardiologia interventistica: **37**
 Procedure diagnostiche in emodinamica: **115**

Personale internazionale: 1 medical coordinator; 6 cardiocirurghi; 6 cardiologi; 6 anestesisti; 3 perfusionisti; 28 infermieri; 1 farmacista; 1 programme coordinator; 8 logisti, tecnici e informatici.

Personale nazionale: 12 medici; 54 infermieri e personale sanitario; 179 addetti ai servizi.

Le donazioni a sostegno di EMERGENCY possono essere effettuate tramite:

- c/c postale intestato a EMERGENCY n° 28426203
- c/c bancario intestato a EMERGENCY IBAN IT 41 V 05387 01600 000000713558 Banca Popolare Emilia Romagna
- numero verde CartaSi 800-667788 per donazioni con CartaSi, Visa e MasterCard